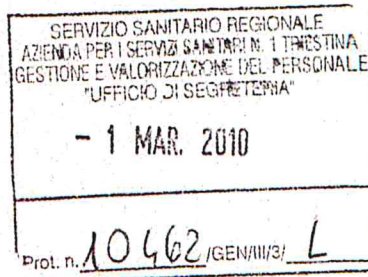


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N°1 – TRIESTINA

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE



PROTOCOLLO D'INTESA

PER IL MONITORAGGIO QUALI/QUANTITATIVO DEI DATI INERENTI I SERVIZI AFFIDATI IN
APPALTO DALL'A.S.S. N. 1 "TRIESTINA" E PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE DA
APPLICARE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALL'ESTERNO

TRA

l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", in persona del Direttore Generale e legale
rappresentante Dott. Franco Rotelli

E

le Organizzazioni Sindacali Confederali Provinciali CGIL, CISL, UIL di Trieste

Premesso:

che in data 21 gennaio 2010, ed in applicazione del Protocollo d'Intesa dd. 29.03.2004, si è svolto
l'incontro tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e le OO.SS. Confederali Provinciali CGIL, CISL e UIL per la
presentazione del Piano Attuativo Locale per l'esercizio 2010;

che nella medesima sede le OO.SS. Confederali, nell'ambito di un'analisi complessiva dello stato
occupazionale e delle forme di precariato, hanno chiesto di avere evidenza del personale che
partecipa alle attività aziendali, in forme diverse dall'ordinario rapporto d'impiego (gestione
indiretta);

che, al fine di soddisfare la richiesta della parte sindacale, in data 23 febbraio 2010 si è provveduto
ad illustrare i dati richiesti, già trasmessi alle OO.SS. con nota dd. 11.02.2010;

che si evince che l'A.S.S. n. 1 "Triestina" ha affidato ad enti esterni, attraverso il ricorso all'appalto
di servizi, una serie di attività, quali:

- la gestione delle RSA Casa Verde, Mademar, Igea;
- Global Service;
- trasporti secondari;
- attività correlata ai budget di salute;

dato atto

che le OO.SS. Confederali hanno il preciso interesse di tutelare quei lavoratori che, nelle diverse
forme sociali degli appaltatori, rappresentano la fascia più debole dei lavoratori subordinati;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A.S. Rota'.

che sono necessari momenti di confronto, al fine di aumentare efficacia ed efficienza, nei processi di affidamento di servizi, sulla base dei principi del "Memorandum di Intesa sul lavoro Pubblico e sulla riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche" firmato dal Governo, ANCI, UPI e OO.SS., in data 6 aprile 2007;

che il D.Lgs. n. 163/2006 disciplina le modalità di affidamento dei contratti delle P.A., nonché il confronto, anche nella fase preliminare delle procedure di affidamento, con i portatori di interesse diffuso, ovvero anche con le OO.SS., laddove tale procedura includa eventuali possibili ricadute negative nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto;

che tali considerazioni evidenziano la necessità di una riflessione generale e complessiva sul ricorso all'affidamento esterno da parte dell'Azienda;

che, a conclusione dell'incontro, le OO.SS. hanno rilevato l'opportunità di condividere con l'Azienda un documento che preveda delle fasi periodiche di monitoraggio dei dati inerenti i servizi affidati in appalto e persegua l'obiettivo di valutare la definizione di regole condivise da porre in essere per gli eventuali prossimi affidamenti di servizi all'esterno.

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

1. L'Azienda si impegna ad attivare degli incontri, con cadenza periodica almeno semestrale o su richiesta delle parti, con le OO.SS. Confederali Provinciali per il monitoraggio quali/quantitativo dei dati inerenti i servizi affidati in appalto dall'A.S.S. n. 1 "Triestina".
2. In sede di monitoraggio saranno esaminati gli elementi utili a fornire una visione complessiva del ricorso allo strumento dell'appalto da parte dell'Azienda, rispetto alle tipologie di selezione degli appaltatori, ai costi derivanti dall'affidamento, alle prestazioni attese dall'appaltatore, al numero degli addetti utilizzati per l'espletamento del servizio, al trattamento giuridico - economico erogato agli stessi, ecc...
3. Saranno predisposti appositi incontri di confronto tra l'Azienda e le OO.SS. Confederali Provinciali, quando siano stabilite procedure di affidamento di servizi pluriennali, al fine di perseguire l'interesse del cittadino utente/fruttore dei servizi stessi. In quella sede, saranno valutate le adeguate tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori impiegati nell'appalto.
4. Le parti si impegnano a perseguire la condivisione di regole generali da applicare per gli eventuali prossimi affidamenti di servizi all'esterno.
5. In particolare, si condivide l'opportunità di perseguire il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando appalti al massimo ribasso; l'Azienda inoltre si impegna a garantire la massima vigilanza sui soggetti affidatari, in ordine al pieno rispetto dei contratti di lavoro e delle norme in materia di lavoro e sicurezza; si conviene che tali principi verranno inseriti in tutti i bandi di affidamento e costituiranno parte integrante dei contratti con gli affidatari.
6. Si conviene infine che nessun affidamento o riaffidamento di servizi all'esterno potrà comportare esuberanti di personale dell'A.S.S. n. 1, che producano la messa in disponibilità.

Trieste, 1° Marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE



LE OO.SS. CONFEDERALI PROVINCIALI

